

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
 Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.84.4 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it



L'APPUNTAMENTO

A Torvaianica l'incontro con l'autore di «Life. La mia storia nella Storia»

Venerdì prossimo, la comunità parrocchiale della Beata Vergine Immacolata di Torvaianica, guidata da don Andrea Conocchia, ospiterà un nuovo "incontro con l'autore", con la presentazione del libro del giornalista Fabio Marchese Ragona *Life. La mia storia nella Storia*, scritto insieme a papa Francesco. La Messa delle 18 sarà celebrata dal vescovo di Albano, Vincenzo Viva, che poi accompagnerà Fabio Marchese Ragona nella presentazione del libro, che contiene l'autobiografia di Francesco, attraverso gli eventi storici degli ultimi ottanta anni, e nel quale il Papa condivide le origini di quelle idee, anche audaci, che contraddistinguono il suo pontificato. Al termine ci sarà spazio per un dialogo e una firmacopie con l'autore, che è giornalista vaticanista di Mediaset e conduttore della rubrica "Stanze Vaticane".

Per restituire la bellezza del cammino

Martedì a Castel Gandolfo sarà presentato il primo Report sui percorsi sulla legalità

DI GIOVANNI SALSANO

Un incontro per restituire al territorio la bellezza di quanto vissuto, da adulti, giovani e giovanissimi, lungo i percorsi dedicati alla legalità e al bene comune. Un appuntamento per condividere esperienze, idee e vissuti in vista di un nuovo tratto di strada insieme. Si terrà martedì prossimo, dalle 9 alle 13 presso il Centro Mariapoli di Castel Gandolfo, la presentazione del primo rapporto "Scuola e legalità: incontri e racconti generativi", che contiene i dati sui percorsi educativi alla legalità avviati lo scorso anno nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio diocesano, a partire dal progetto "Insieme è possibile", a cura dell'ufficio per l'Educazione, la scuola e l'Irc, diretto da Gloria Conti, che ha visto la diocesi di Albano collaborare con le Procure di Velletri e di Latina e il Segretariato della Procura della Repubblica di Roma presso la Corte d'appello. «Il rapporto - afferma il vescovo di Albano, Vincenzo Viva - è molto più di una raccolta di documenti. È la cronaca vibrante di un movimento che sta crescendo nelle nostre scuole, dove alunni e alunne di ogni età stanno incontrando procuratori, forze dell'ordine e figure come don Luigi Ciotti di Libera. È il racconto di una resistenza pacifica, ma

determinata contro le mafie e ogni forma di violenza che ferisce la nostra gente e la nostra terra. È la testimonianza di una Chiesa che vuole camminare con la sua gente e che vede nel Vangelo predicato da Gesù un seme che può trasformare i cuori e cambiare la storia». All'evento parteciperanno lo stesso vescovo Viva, il procuratore della

Repubblica presso il Tribunale di Velletri, Giancarlo Amato e il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Latina, Giuseppe De Falco. «L'appuntamento - spiega il procuratore di Velletri, Giancarlo Amato - nasce con l'obiettivo di consolidare un dialogo efficace con i giovani sui temi della legalità, del rispetto e dell'etica sociale. La sinergia tra la

Procura e la diocesi dimostra quanto sia importante unire le forze per rafforzare valori condivisi e supportare i giovani nella costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso attività educative e momenti di confronto, l'iniziativa promuove un modello di comunità basato su rispetto e solidarietà». Saranno presenti anche rappresentanti delle principali istituzioni governative, locali e territoriali, tra cui autorità giudiziarie, amministrative e sanitarie, nonché figure di rilievo nel campo della sicurezza pubblica, dell'istruzione e della tutela dei diritti, ed esponenti delle amministrazioni locali e rappresentanti di enti governativi e regionali. I protagonisti della mattinata saranno soprattutto gli studenti, i dirigenti scolastici e i docenti delle scuole del territorio: «Al centro della Giornata - spiega Gloria Conti, direttrice dell'ufficio per l'Educazione, la scuola e l'Irc della diocesi di Albano - ci saranno alunne e alunni, dai più piccoli, i bambini di Infanzia e Primaria, ai più grandi, i ragazzi della Secondaria di I e II grado, ad accompagnarli nel racconto di questo processo di conoscenza e consapevolezza; e saranno ancora loro a prendere la parola e dialogare, in un breve spazio di confronto in diretta, con alcuni rappresentanti istituzionali che parteciperanno all'evento».



L'evento sulla legalità a marzo scorso a Ciampino che ha coinvolto la diocesi di Albano e le procure di Velletri e Latina

LA CONFERENZA

Dalla parte degli ultimi

Un appuntamento per parlare di solidarietà e condividere esperienze accanto ai più poveri e agli emarginati. Per il ciclo di incontri culturali "ZYX. La speranza parte dagli ultimi", si terrà giovedì 7 novembre dalle 18.15 presso il Centro universitario diocesano "Giovanni Riva", in via Antonio Fantinoli, 11 in località cava dei Selci a Marino, una conferenza con Jean Tonglet, volontario del movimento internazionale "Atd quarto mondo". L'iniziativa è a cura dei giovani studenti della Pastorale universitaria della diocesi di Albano, diretta da don Nicola Riva e il movimento universitario "The others". Per in-

formazioni è possibile contattare i numeri 0693546608, 3497614154 o 3475041892 (whatsapp) o inviare una email a universitari@diocesialbano.it o centrouniversitario@diocesialbano.it. Il movimento internazionale "Atd quarto mondo" è stato fondato in Francia negli anni '50 del secolo scorso da padre Joseph Wresinski e ha assunto come principio ispiratore la condivisione con i più poveri per aiutarli a farsi soggetti attivi di autopromozione umana in tutte le sue dimensioni. Ne fanno parte, oltre alle famiglie dei poveri, i volontari permanenti e gli alleati. Il movimento è presente anche in Italia, dove promuove diverse iniziative.

IL CONVEGNO

Per farsi «prossimi» a quanti giungono alla sera della vita

Farsi prossimi a chi è giunto alla sera della vita, per un accompagnamento medico e spirituale, mettendo a disposizione le proprie conoscenze e la propria umanità. La suggestiva cornice della Sala Maestra di Palazzo Chigi, ad Ariccia, ha ospitato sabato 26 ottobre il convegno "Alla sera della vita. Farsi vicini con competenza ed empatia", a cura dell'Amci (Associazione medici cattolici italiani) della sezione di Albano e dedicato ai temi del fine vita, delle cure palliative e della medicina di prossimità. L'introduzione ai lavori, moderati da Emanuela Vinai, presidente dell'Agenzia Sir, è stata curata dal presidente della sezione di Albano dell'Amci, Fausto Antonio Barbetta che ha sottolineato l'importanza e l'attualità dei temi affrontati dai relatori: argomenti che interrogano tutti, credenti e non credenti, operatori del settore sanitario e non: «Farsi prossimi - ha detto Barbetta - è una scelta, ma va fatta mettendo a disposizione le proprie conoscenze e la propria preparazione, con umanità e amore». La mattinata si è aperta con i saluti del sindaco di Ariccia, Gianluca Staccoli, del commissario straordinario della Asl Roma 6 Francesco Marchitelli, del direttore sanitario della stessa Asl Vincenzo Carlo La Regina, di Flavio Napoleoni, presidente della Fondazione Bcc Colli Albani e di don Michael Romero, direttore dell'ufficio diocesano per la Pastorale della salute.



Il convegno ad Ariccia

Filippo Maria Boscia, presidente nazionale emerito dell'Amci, ha affrontato il tema del fine vita, percorrendo la via laica e la via della Chiesa alla questione, da incastonare in un percorso di armonia, mentre Alberto Maria Gambino, professore ordinario di Diritto privato e prorettore vicario all'Università degli Studi Europea di Roma, e presidente di Scienza & vita, ha affrontato il tema dal punto di vista giuridico-legislativo, con particolare riferimento alla sentenza 242/2019 della Corte Costituzionale, che ha individuato una specifica e circoscritta area di non punibilità per il reato dell'aiuto al suicidio. Il tema "Dare ragione della speranza. C'è sempre una ragione per vivere, qual è la tua?" ha invece accompagnato la riflessione proposta dal vescovo di Albano, Vincenzo Viva: «La vulnerabilità - ha detto Viva - è una caratteristica intrinseca della vita umana. Da quando nasciamo, siamo esposti a rischi, malattie e incertezze che segnano il nostro cammino, fino all'esperienza della vecchiaia e della morte. Nella prospettiva cristiana, la vulnerabilità è anche un momento di grazia in cui si manifesta la profondità della nostra ricerca di senso e di significato. L'interpretazione cristiana del soffrire e del morire trova la sua chiave di lettura nella speranza». La figura del palliativista è stata poi tratteggiata da Domenico Russo, medico responsabile dell'Hospice al San Marco di Latina: «Per lavoro - ha detto Russo - il palliativista è sempre lì, dove la vita tramonta e il suo sguardo incontra ogni giorno quello di chi si prepara al distacco, ascolta le confidenze e le paure che nascono in questa situazione limite. Il primo passo per instaurare una relazione è "esserci", resistendo alla umanissima tentazione di voltarsi dall'altra parte. Solo all'interno di relazioni significative è possibile curare in modo efficace». L'appuntamento è stato patrocinato da Città di Ariccia, Palazzo Chigi, Ufficio diocesano per la Pastorale della salute, Bcc Colli Albani e Fondazione Bcc Colli Albani. (G.Sal.)

Pellegrini nei luoghi della fede, tante occasioni di crescita spirituale

Riportare l'attenzione su ciò che è essenziale e autentico - ascoltare il proprio passo, liberare i pensieri e riscoprire il valore del tempo, in preparazione al Giubileo - è stato l'obiettivo del progetto "Pellegrini di speranza - Diocesi in cammino", che si è svolto nel mese di ottobre. Le diocesi di Gaeta, Latina-Terracina-Sezze-Priverno e la diocesi Suburbicaria di Albano, insieme a fedeli laici e rappresentanti delle comunità, si sono riunite per prepararsi a questo evento spirituale, promosso dal Csi di Latina, con la partecipazione di associazioni come la Pastorale Sport, turismo e tempo libero, l'Azione cattolica, l'Agesci, l'associazione Beni svelati e i Francescani nel mondo. Sono stati organizzati tre cammini, uno per ciascu-

na diocesi, attraversando i luoghi più suggestivi del territorio, come occasioni per riscoprire il senso della vita e intraprendere un percorso di crescita spirituale e personale. Il "Cammino per le vie di Gaeta", il 6 ottobre, ha visto quattordici pellegrini attraversare la Montagna Spaccata e la Cappella D'Oro, fino alla Messa nella basilica di San Francesco, mentre il "Cammino dei Santi", il 13 ottobre, ha coinvolto circa cinquanta pellegrini da Priverno all'Abbazia di Fossanova. Il terzo appuntamento, "Via Francigena del Sud", il 20 ottobre, ha visto i pellegrini partire dal centro di spiritualità Santa Maria dell'Acerò, fino al Seminario di Albano, in cui la Messa conclusiva è stata celebrata da don Alessandro Saputo. Velia Bolognesi

Al servizio delle comunità

Si svolgeranno da martedì a giovedì prossimi, in Seminario ad Albano, le mattinate di formazione per i parroci e gli amministratori parrocchiali di nuova nomina della diocesi di Albano, quale momento importante per iniziare il ministero pastorale e ripensare il proprio modo di sviluppare la vita cristiana nelle comunità parrocchiali. Dopo l'introduzione del vescovo Viva, il primo relatore sarà don Nicola Garuccio, direttore dell'ufficio diocesano per i Beni culturali e l'edilizia di culto, che tratterà alcune nozioni di amministrazione parrocchiale, tra cui i principi di una buona amministrazione e la distinzione tra beni ecclesiastici e beni personali. Successivamente, il direttore dell'ufficio Liturgico, monsignor Adriano Gibellini relazionerà sull'importanza della liturgia e della celebrazione dei sacramenti e l'economia diocesano, Nicola Martucci, analizzerà nel dettaglio la prassi amministrativa parrocchiale. La seconda giornata sarà aperta da don Jesús Grajeda, direttore dell'ufficio per la Pa-

storale familiare, che metterà in rilievo le tematiche pastorali più urgenti in ambito familiare e matrimoniale. A seguire don Valerio Messina e don Gabriele d'Annibale, rispettivamente responsabili della Pastorale giovanile e della Pastorale vocazionale, offriranno strumenti ed esperienze utili per rivitalizzare l'attenzione comunitaria. Quindi il Cancelliere, don Donato Pio Dota, e il direttore dell'ufficio Matrimoni, don Gregorio Rincón, si soffermeranno su questioni pratiche inerenti i sacramenti, gli organismi parrocchiali e gli aspetti codiciliari e giuridici della vita parrocchiale. L'ultima giornata avrà come relatori don Michael Romero, direttore dell'ufficio per la Pastorale della salute, e Alessio Rossi, direttore della Caritas diocesana, i quali delineeranno progetti, proposte e prospettive pastorali relativi a questi due ambiti. Infine don Adriano Paganelli, direttore dell'ufficio Catechistico, concluderà la formazione istruendo i novelli pastori sulla prassi dell'iniziazione cristiana e sulla catechesi in diocesi. Giuseppe Soleste

Dal 5 al 7 novembre si svolgerà in seminario la formazione per i parroci e gli amministratori di nuova nomina

Un «dono» che unisce e fortifica



Confermazione di uno degli allievi

Il Santuario di Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti, a Nettuno, ha ospitato, venerdì 25 ottobre, la celebrazione del sacramento della Confermazione, presieduta dal vescovo Vincenzo Viva, a 103 cresimandi tra allievi vice ispettori e allievi agenti della Polizia di Stato, dell'Istituto per ispettori di Nettuno. «Il rito - affermano dall'Istituto per ispettori di Nettuno - ha rappresentato un momento di grande importanza per i giovani allievi, chiamati a rinnovare le promesse battesimali e a ricevere lo Spirito Santo. Una scelta consapevole, frutto di un percorso di preparazione spirituale guidato dal cappellano dell'Istituto, Don Antonio Raaidy». «È stato un momento indimenticabile - ha commentato uno degli allievi - e ricevere la Cresima in uniforme è stato un onore e una grande emozione. Sentiamo di essere ancora più uniti alla nostra comunità e alla nostra mis-

sione di servire lo Stato». La presenza del direttore dell'Istituto, Lorenza Di Felice, ha sottolineato l'importanza dell'evento anche sul piano istituzionale. «Volevo essere qui oggi - ha detto Di Felice - per condividere questo momento speciale con i nostri allievi. La Cresima rappresenta un passo importante nel loro percorso di formazione personale». «La cerimonia - ha detto infine Francesco Elviretti, presidente della sezione di Nettuno dell'associazione nazionale della Polizia di Stato - è stata un momento di grande commozone per tutti i presenti. Un'occasione per riflettere sul significato profondo del servizio e sull'importanza dei valori spirituali nella vita di ogni persona. I giovani allievi, con il loro entusiasmo e la loro dedizione, rappresentano il futuro della Polizia di Stato e un esempio per la comunità». Alessandro Paone

Al fianco dei genitori

Prenderà il via sabato prossimo alle 16, presso il Centro ecumenico di Lavinio, in via di Valle Schioia, il laboratorio di interazioni familiari "Comunità in cantiere", a cura dei professionisti de "Il Centro", Giovanni Mattia e Claudio Parante, in collaborazione con la cooperativa sociale "La Coccinella" di Anzio e "Con i bambini". «Essere genitori - spiegano i promotori dei laboratori - non è un compito facile, non lo è mai stato ed è facile sperimentare un profondo senso di inadeguatezza. Questo laboratorio ha come obiettivo aiutare i genitori a essere più benevolenti nei confronti di loro stessi, più capaci di apprezzare lo sforzo che fanno ogni giorno, accogliere senza giudicare o criticare i propri errori».